



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale
Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 78 DEL 22.9.2008

OGGETTO: Regolamento comunale disciplinante l'istituzione e la gestione del "Fondo speciale per la creazione di nuove imprese artigiane e per l'incremento dell'occupazione".

L'anno duemilaotto e questo giorno ventidue del mese di settembre alle ore 18,30 nella sala delle adunanze consiliari in via C.so U. Sovietica, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 10.9.2008 prot. 21831 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 25 e assenti n. 6 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- - se nt i	n ord	Cognome e Nome	pre- sen ti	as- sen ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO		X
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO	X	
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO1958		X
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	X	
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO	X	
8	PEDATA FERDINANDO1965	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	DI DONATO RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	PUCA RAFFAELE	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	TREVIGLIO INNOCENZO		X	27	VERRONE MARIO		X
12	GRAPPA RAFFAELE	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	ESEMPIO FRANCESCO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	DI SPIRITO ANTIMO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	MORLANDO FRANCESCO		X	31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Patrizia MAGNONI incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sull'argomento relaziona l'Assessore Chiariello

Interviene il cons. Mariniello ribadendo che è opportuno apportare alcune modifiche, stabilendo i criteri e l'ordine per l'assegnazione del contributo.

Il cons. Giaccio consiglia di verificare se la Regione dà qualche proventi in più.

L'Assessore Chiariello ribadisce che il regolamento prevede le stesse modalità del bando Regionale.

Il cons. Ferrara consiglia di stabilire ogni anno un budget per far fronte alle richieste.

Il cons. Cappuccio dichiara il proprio voto favorevole.

Anche il cons. Perfetto è favorevole.

Il cons. Mariniello dichiara di astenersi.

Il cons. Ceparano non è favorevole pur apprezzando il progetto, ma è contrario ai criteri di valutazioni.

Il Presidente procede ad appello nominale – Presenti 25 – Assenti 6 – Favorevoli 19 – Contrari 2 – astenuti 4.

Letta l'allegata proposta.

Uditi gli interventi, come in allegato.

Visto l'esito della votazione.

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta ad oggetto "Regolamento comunale disciplinante l'istituzione e la gestione del "Fondo speciale per la creazione di nuove imprese artigiane e per l'incremento dell'occupazione" composto da 14 articoli.

REGOLAMENTO COMUNALE disciplinante l'istituzione e la gestione del "FONDO SPECIALE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE"

ART.1 - FINALITA'

1- In conformità con lo spirito dello Statuto, il Comune di Sant'Antimo si impegna a sostenere lo sviluppo economico e sociale, mediante la promozione di nuove iniziative imprenditoriali e incremento occupazionale delle attività produttive.

2- Per le finalità sopraesposte, il Comune di Sant'Antimo istituisce un fondo denominato "FONDO SPECIALE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE".

3- Possono concorrere alla creazione del fondo, oltre al Comune, anche altri Enti Pubblici, Istituti di Credito e soggetti privati.

ART.2 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni di cui al successivo art.3:

lettera a) le Imprese Artigiane che si costituiscono dal 01 gennaio al 31 dicembre dell'anno di erogazione del Fondo;

lettera b) tutte le imprese;

lettera c) tutte le imprese Artigiane delle seguenti categorie:alimentari, moda, arredo-legno e artistico indipendentemente dalla data di iscrizione all' A.I.A..

Condizione indispensabile per tutte le imprese:

1- siano iscritte nell'apposito Albo tenuto presso la C.C.I.A.A. di Napoli;

2- siano in possesso delle iscrizioni agli Enti previsti obbligatoriamente dalla normativa vigente (I.N.P.S. I.N.A.I.L.- Ufficio I.V.A.);

3- abbiano sede legale e operativa nel Comune di Sant'Antimo;

4- di possedere i requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs. N. 163 del 12/04/2006.

ART.3 - AGEVOLAZIONI

1- Per favorire iniziative che creino occupazione, il "Fondo", costituito ai sensi dell'art.1 del presente Regolamento, riconosce le seguenti agevolazioni finanziarie:

a)- contributo a fondo perduto stabilito annualmente dalla Giunta Municipale per ogni nuova Azienda iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane;

b)- contributo a fondo perduto stabilito annualmente dalla Giunta Municipale per ogni incremento lavorativo per qualsiasi impresa produttiva che assuma a tempo indeterminato unità lavorative con residenza nel comune di Sant'Antimo, comprese quelle previste dalla Legge 19/01/1955, n.25 (apprendistato);

-il nuovo assunto deve essere iscritto nelle liste dell'Ufficio del Collocamento da almeno da 1 anno;

- Nel caso di assunzione part-time, il beneficio è proporzionalmente ridotto prendendo a base

l'orario stabilito dal C.C.N.L.:

- Il contributo previsto dalla lettera b) può essere richiesto per non più di 2 (due) unità lavorative per ogni Impresa e per la durata di un anno, a titolo di concorso sulle spese relative agli oneri sociali e salariali.

- Nel caso di dimissioni volontarie o di licenziamento per giusta causa avvenuto entro dodici mesi dal momento dell' assunzione, il contributo maturato è pari a 1/12° per ogni mese di lavoro (si considera rateo di 1/12° l'assunzione effettuata dal 1 al 15 del mese o il licenziamento avvenuto dal 16 al 31 del mese; pertanto l'assunzione dovrà avere un periodo non inferiore ai 15 giorni effettivi).

- L'assunzione deve costituire posto di lavoro supplementare e cioè creazione di nuovi posti di lavoro rispetto al personale dipendente a tempo indeterminato in forza al 1 gennaio di ogni anno solare.

- L'assunzione deve costituire effettivo incremento di occupazione in capo all'azienda, pertanto si intende nuovo assunto l'incremento di 1 unità lavorativa su base annua (ULA) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (oppure come rilevato al 31 dicembre di ciascun anno solare rispetto al precedente.)

c)-Esenzione per tre anni dalla T.A.R.S.U per le nuove imprese artigiane che hanno la sede operativa, con superficie non superiore ai 30 mq, nelle strade di sviluppo stabilite annualmente dalla Giunta Municipale.

ART.8- ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE

1- Il Dirigente del Servizio procede, con propria determinazione, all'accoglimento delle domande pervenute dopo avere acquisito agli atti il parere del Comitato Tecnico Consultivo, espresso conformemente ai criteri ed alle modalità previste dal presente Regolamento, fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

2- L' esame delle domande avverrà secondo l'ordine cronologico di arrivo; a tale proposito farà fede il giorno e il numero di protocollo apposto dagli Uffici comunali.

3- Il Comitato Tecnico Consultivo è così composto:

a) Il Sindaco o in sua mancanza dall'Assessore alle Attività Produttive delegato, con funzioni di Presidente;

b) Due rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali degli Artigiani e due rappresentanti delle Organizzazioni dei Commercianti più rappresentative;

c) Un rappresentante designato da tutti gli Enti Pubblici o Privati eventualmente partecipanti al Fondo che abbiano sottoscritto per un importo superiore ai 5165 Euro.

2- Il Comitato Tecnico esprime il proprio parere tenendo conto dei criteri e delle modalità previste dal presente Regolamento;

il Comitato Tecnico, su richiesta del Dirigente del Servizio, dovrà esprimere altresì il proprio parere sulle cause di revoca dei contributi.

3- Il parere del Comitato Tecnico è obbligatorio.

4- Di ogni riunione del Comitato Tecnico verrà redatto verbale scritto a cura del Dirigente del Servizio competente o di altro dipendente comunale da lui designato.

ART.9- EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1- Il Dirigente del Servizio acquisisce le domande, istruite come sopra e corredate del parere obbligatorio del Comitato Tecnico, procede con propri successivi atti alla liquidazione dei contributi.

2- In caso di concessione del contributo e prima della liquidazione, i beneficiari dovranno essere in regola con i contributi assistenziali e previdenziali attraverso il D.U.R.C, con i tributi comunali, non avere procedure concorsuali in essere e produrre:

- il certificato d'iscrizione, con art 10 della legge n. 575 del 31/5/65 e successive modifiche ed integrazioni, rilasciato dall'Albo delle imprese Artigiane tenuto dalla C.C.I.A.A. di Napoli, per il contributo di cui all'art.3, lettere a) e c);
- il certificato d'iscrizione, con art 10 della legge n. 575 del 31/5/65 e successive modifiche ed integrazioni, rilasciato dalla camera di commercio di Napoli per il contributo di cui all'art. 3 lettera b);

3- Per le agevolazioni di cui all'art.3, lettera b), il contributo verrà liquidato nel periodo successivo al 12°(dodicesimo) mese all'assunzione, dietro presentazione della scheda di monitoraggio da produrre entro il 31 gennaio dell'anno successivo; in assenza di presentazione di tale documento, il contributo non verrà erogato.

ART.10 - REVOCA DEI CONTRIBUTI

1- I benefici previsti dall'art.3 del presente Regolamento possono essere revocati dal Dirigente del Servizio nei seguenti casi:

- a)per la lettera a) e c): cessazione dell'attività e scioglimento volontario entro 180giorni dalla data di inizio dell' attività;
- b)per la lettera b):mancata presentazione della scheda di monitoraggio entro la data di scadenza di cui all'art.9, comma3.

ART.11 – DOTAZIONE DEL FONDO

Il Consiglio Comunale determina ogni anno la dotazione del Fondo.

ART 12 – PUBBLICITA'

Il presente Regolamento verrà reso noto al pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio, affissione di manifesti murali e pubblicazione sul sito del Comune.

ART.13 – RELAZIONE A CONSUNTIVO

Al termine di ciascun esercizio, il Comitato Tecnico Consultivo produrrà al Consiglio Comunale una relazione sulla gestione del Fondo; in questa occasione il Comitato Tecnico Consultivo può anche avanzare eventuali proposte di modifica e/o di integrazione del presente Regolamento.

ART.14- ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune.

COMUNE DI SANT'ANTIMO

(PROV. DI NAPOLI)

4° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Verbale N° 89 del 20/06/2008

L'anno 2008, addì 20 del mese di giugno alle ore 16.00, nella Casa Comunale sita in via Roma, al 2° piano, si è riunita la 4° Commissione Consiliare permanente "Bilancio e programmazione Economica" per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione Regolamento Comunale disciplinante l'istituzione e la gestione del fondo per la creazione di nuove imprese artigiane e la creazione di nuovi posti di lavoro.
- 2) Eventuali e varie

La Commissione:

1) Di Spirito Antimo	- Presidente-	Presente
2) Russo Domenico Antonio Antimo	- Vice Presidente-	Assente
3) Ferriero Leopoldo	- Componente-	Presente
4) Angelino Massimiliano	- Componente-	Presente
5) Mariniello Immacolata	- Componente-	Assente

Assiste ai lavori della commissione il dipendente Di Giorgio Gianluigi in qualità di segretario.

Visto il numero legale dei presenti, il Presidente, dichiara aperta la seduta.

E presente l'assessore alle Attività Produttive.

Richiamando il verbale numero 80 del 22/05/08 dove l'assessore e i componenti della commissione concordavano che era necessario inserire nel CCT del regolamento un rappresentante per la minoranza e due per la maggioranza e che lo stesso sarebbe stato sottoposto ad un parere legale.

Il quesito su citato è stato sottoposto alla visione del Segretario Comunale che ha dato un parere negativo. Quindi l'Assessore alle Attività produttive non intende inserire nel CCT del Regolamento nessun componente consiliare. I componenti di maggioranza concordano con la proposta del Regolamento apportato dall'Assessore.

Alle ore 17.15 il Presidente dichiara chiusa la seduta che viene rinviata al giorno 20/06/2008 alle ore 16.30.

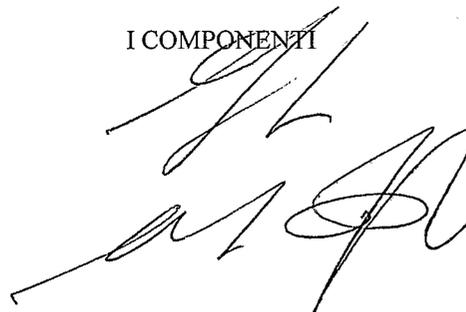
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



I COMPONENTI



COMUNE DI SANT'ANTIMO

(PROV. DI NAPOLI)

4° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Verbale N° 80 del 22/05/2008

L'anno 2008, addì 22 del mese di maggio alle ore 18.00, nella Casa Comunale sita in via Roma, al 2° piano, si è riunita la 4° Commissione Consiliare permanente "Bilancio e programmazione Economica" per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione Regolamento Comunale disciplinante l'istituzione e la gestione del fondo per la creazione di nuove imprese artigiane e la creazione di nuovi posti di lavoro.
- 2) Eventuali e varie

La Commissione:

1) Di Spirito Antimo	- Presidente-	Presente
2) Russo Domenico Antonio Antimo	- Vice Presidente-	Presente
3) Ferriero Leopoldo	- Componente-	Presente
4) Angelino Massimiliano	- Componente-	Assente
5) Mariniello Immacolata	- Componente-	Presente

Assiste ai lavori della commissione il dipendente Di Giorgio Gianluigi in qualità di segretario.

E presente l'Assessore alle Attività Produttive Nunzio Chiariello.

Visto il numero legale dei presenti, il Presidente, dichiara aperta la seduta.

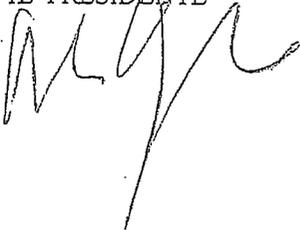
Dopo aver letto e discusso la proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, di istituire un fondo per la creazione di nuove imprese artigiane e la creazione di nuovi posti di lavoro, la commissione sente il parere dell'assessore e chiede chiarimenti.

L'assessore e i componenti della commissione concordano che sia necessario inserire nel CCT del presente regolamento un rappresentante per la minoranza e due per la maggioranza e che lo stesso venga sottoposto ad un parere legale.

Viene allegato al presente verbale un documento presentato dai consiglieri di minoranza, Mariniello e Russo.

Alle ore 20.30 il Presidente dichiara chiusa la seduta che viene rinviata al giorno 27/05/2008 alle ore 18.00.

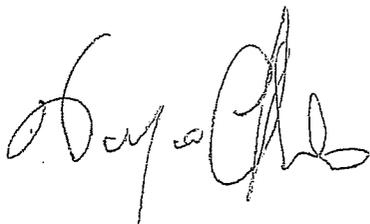
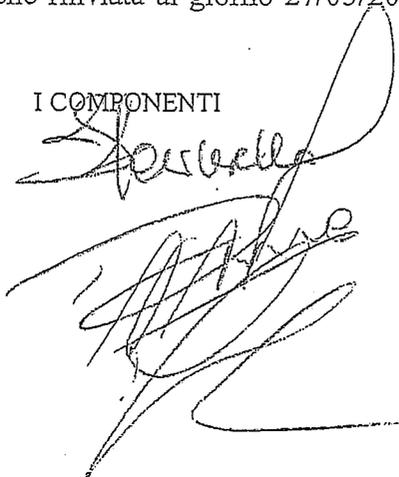
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



I COMPONENTI

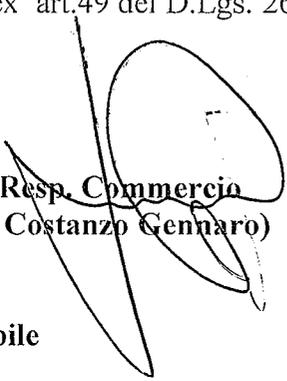


Parere allegato alla delibera C.C. N. 78 del 22.9.2008

Parere Tecnico Resp. Commercio

Per quanto concerne la regolarità tecnica: parere favorevole ex art.49 del D.Lgs. 267/2000, espresso in data 22.5.2008.

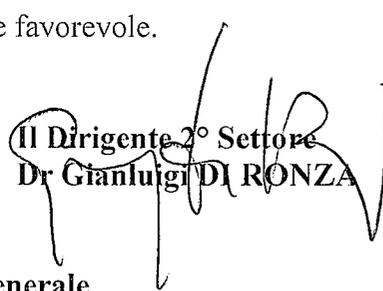
Li 22.9.2008


Il Resp. Commercio
(sig. Costanzo Gennaro)

Parere regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole.

Li 22.9.2008


Il Dirigente 2° Settore
Dr Gianluigi DI RONZA

Parere Segretario Generale

Per quanto concerne la regolarità di legittimità esprime parere favorevole.

Li 23.6.2008


IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia MAGNONI)

QUARTO PUNTO ODG

"Regolamento Comunale disciplinate l'istituzione e la gestione del fondo speciale per la creazione di nuove imprese artigiane e per l'incremento dell'occupazione"

PRESIDENTE: Illustra l'Assessore Chiariello.

ASSESSORE CHIARIELLO: Buonasera a tutti. Nell'ottica della promozione e dello sviluppo delle attività produttive su tutto il territorio comunale e nello stesso tempo di aiutare le imprese a incrementare l'occupazione di nuovi posti di lavoro, l'Amministrazione Comunale ha istituito un fondo speciale per la creazione di nuove imprese, il quale erogherà un contributo economico con le seguente modalità, che saranno esposte in questo Regolamento Comunale.

I soggetti beneficiari di questo fondo saranno:

- A) tutte le imprese artigiane che si costituiscono dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno di erogazione del fondo.
- B) tutte le imprese;
- C) tutte le imprese artigiane iscritte alle categorie alimentari, arredo, legno ed artistico.

Per quanto riguarda le agevolazioni, alla lettera a), quindi per tutte le imprese artigiane che si costituiscono nell'anno 2008, verrà dato un contributo a fondo perduto, che sarà stabilito annualmente dalla Giunta Municipale, quindi per ogni azienda iscritta all'albo delle imprese artigiane.

Per quanto riguarda, invece, la lettera b), quindi tutte le imprese del Comune, sarà dato un contributo a fondo perduto, sempre stabilito annualmente dalla Giunta Municipale, per ogni incremento di unità lavorativa per qualsiasi impresa produttiva, che assuma a tempo indeterminato, con personale che ha residenza nel Comune di Sant'Antimo, compresa quelle previste dalla legge del 55, numero 25.

Poi abbiamo i vari criteri di scelta.

Poi abbiamo alla lettera c), che in questo caso riguarda solo le imprese artigiane iscritte alle categorie alimentari, moda, arredo legno ed artistico, quindi iscritte sempre all'artigianato, verrà data anche un'esenzione per tre anni dalla Tarsu per le nuove imprese che hanno sede operativa con superficie 30 metri quadrati, per le strade di sviluppo stabilite sempre annualmente dalla Giunta Municipale.

Con questo Regolamento andiamo a regolare i contributi che vanno dati a queste finalità.

Avrei finito, se non volete leggere tutto il Regolamento Comunale.

Questo Regolamento serve a regolamentare questo fondo speciale che dara` questi contributi.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Con l'Assessore Chiariello ci siamo visti diverse volte in Commissione sull'adozione di questo strumento, nelle sue finalita` meritevole, perche` in un periodo di congiuntura negativa, il fatto che si possano attivare a livello locale degli strumenti per sostenere le attivita` di impresa e` senz'altro un aspetto positivo dell'attivita` amministrativa locale.

Tuttavia, durante le nostre sedute di Commissione, abbiamo discusso con l'Assessore sulla opportunita` di varare alcune piccole modifiche al Regolamento, per una serie di necessita` che noi ritenevamo dovessero essere soddisfatte.

In primo luogo, sostenevamo che il fatto di erogare un contributo tourt- court senza concepire un'idea dello sviluppo artigiano sul nostro territorio, potesse risultare in qualche modo possibile, potenziale fondo di spreco, di risorse che comunque sono risorse dei cittadini, cioe` sono proventi che dipendono direttamente dalla imposizione fiscale, quindi noi prendiamo i soldi ad alcuni cittadini e li diamo ad altri che gestiscono impresa.

L'obiezione riguardava il fatto che nonostante la bonta`, la positivita` di erogare questi contributi, non c'era alla base un ragionamento. Cioe`, noi che cosa andiamo a sovvenzionare? La risposta di aggiungere un'unita` di impresa, quindi un'impresa in piu` o un'unita` di lavoro in piu`, e` una risposta parziale, perche` come noi, ben sappiamo, lo sappiamo tutti, le imprese artigiane, questo e` un dato che non vale soltanto per il Comune di Sant'Antimo, ma e` un discorso economico generale, hanno delle difficolta` operative, che dipendono da una serie di fattori, ne cito uno a titolo di esempio, per esempio il mercato del credito, la difficolta` di accesso al credito, ci sono tanti economisti in sala, c'e` anche il responsabile del settore finanziario che, probabilmente, ha fatto studi in questo senso, che potra` condividere questa osservazione. Un'unita` di lavoro aggiuntiva oggi non e` un'unita` certa domani, perche` poi bisognera` capire come si muove questa impresa, se ci sono le condizioni economiche strutturali affinche` possa crescere e fare tesoro di quell'unita` operativa in piu` che ha assunto.

Domani il contributo che erogo oggi potrebbe rivelarsi uno spreco se non e` accompagnato da misure che complessivamente sostengono l'artigianato. Questa era la prima osservazione.

La seconda osservazione sulla quale mi vorrei soffermare, riguarda, invece, i criteri con cui si stabilisce l'ordine, chi materialmente poi ottiene, di fatto, il contributo. Nel senso che il Comune di Sant'Antimo non dispone di risorse illimitate, se domani affisso il bando o seguita la procedura che l'Amministrazione intende seguire per erogare questi contributi, ci dovesse essere una richiesta che sopravanza i fondi stanziati per queste misure, se ci fosse questo sfasamento, bisognerebbe capire a chi dare la priorit . Su questo l'Assessore mi diceva che   stata concepita un'erogazione a sportello, quindi c'  un ordine cronologico di arrivo, quindi basta essere arrivati in tempo ed entrare tra quelli che a scalare riescono ad ottenere questo contributo e, quindi, ad utilizzarlo.

Questa forma che ritengo non selettiva, fredda, una non scelta,   una forma che non ci convince, nel senso che sarebbe stato forse pi  giusto, ma anche pi  coraggioso, un atto di vera amministrazione, se l'Assessore avesse proposto, magari, l'individuazione di alcuni parametri o di alcuni criteri di natura squisitamente economica, in base ai quali formulare una graduatoria e chiaramente, in base ad essa, erogare il contributo. Poi c'  chiaramente una domanda che rimane ancora inevasa, nel senso che chiedevo all'Assessore, poich  si stabilisce a livello di Consiglio, il Consiglio quando approva il Bilancio stabilisce una somma da destinare a queste attivita , poi   la Giunta, l'organo esecutivo, che di volta in volta suddivide l'ammontare complessivo del fondo nei singoli contributi che andranno a finanziare ciascuno tutte le attivita  dei richiedenti.

Qual   il criterio? In base a quale criterio la Giunta stabilisce che oggi il contributo individuale   un milione di lire, cio  500 mila euro, piuttosto che mille euro o 1500 euro o 2000 euro? Sulla base di quale valutazione si fa questa suddivisione del fondo? Anche a questo riguardo, a noi non piaceva la mancanza di scelta, cio  il fatto che non ci fosse un'indicazione pi  coraggiosa, pi  orientata a governare questo fenomeno. Per esempio si sarebbero potute premiare, si parlava di rifiuti prima, quelle aziende che adottano misure concrete per ridurre gli imballaggi. Questa poteva essere una scelta interessante.

Per tutte le eccezioni che noi abbiamo in Commissione discusso con l'Assessore, in seguito a tutte queste eccezioni, non mi pare che ci siano stati provvedimenti di modifica. Mi pare che nonostante noi abbiamo presentato anche un documento scritto, che   allegato allo schema di delibera, nel quale abbiamo fatto presente quali erano le nostre osservazioni, non mi pare che ci sia stata una modifica, cio  il Regolamento appare cos  come   stato

presentato la prima volta, quindi non c'è stato nessun accoglimento di nessuna delle indicazioni che venivano dal Partito Democratico.

Volevo chiedere all'Assessore se possiamo, eventualmente, interrompere, prenderci un po' di tempo per formulare una qualche modifica oppure se lui intende licenziare il Regolamento così come appare adesso allegato allo schema di delibera. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Ho visto questo Regolamento, penso che l'Assessore ha cercato di copiare un po' la Regione, perché di questa situazione sono un po' travolto, perché c'è un parente che fa l'ebanista, è un artigiano e vorrebbe allargarsi e prendere due o tre operai in più. Purtroppo, servono soldi per poter costruire un capannone, mi sono rivolto alla Regione tre o quattro volte. La Regione lo sai che fa? Fa un bando, poi chi arriva prima, prima che nasce il bando già ci sta chi deve portare le domande, appena fatto il bando, il giorno dopo già stanno tutte le domande e vanno in ordine cronologico, partono già prevenuti. Purtroppo, poi ci sono le banche che hanno una ristrettezza per poter dare prestiti.

questo Regolamento, l'ho letto, grosso modo, secondo me, va bene, l'unica cosa che si può fare riguarda le domande in ordine cronologico. Al limite potremmo fare una modifica, per coloro che hanno bisogno per assumere qualche dipendente in più o quanti dipendenti ne assumerà con questo contributo. L'unica cosa è questa, poi il resto, secondo me, va bene, per quanto ho potuto riscontrare e ho potuto leggere e da questi eventi che ho potuto capire. Secondo me dovremmo fare un discorso diverso, di chiedere all'Assessore di farsi carico presso la Regione, per poter vedere se l'Assessorato all'Attività Produttive ci dà qualche provento in più per cercare di alleviare le richieste di questi artigiani.

ASSESSORE CHIARIELLO: Per quanto riguarda le modalità, innanzitutto i tre punti, già mi ha preceduto Giovanni, abbiamo usato la modalità che usa sia la Regione che lo Stato, cioè quello a sportello. Per quanto riguarda il punto a), quindi beneficerebbero tutte le imprese artigiane, ti voglio fare presente che solo quest'anno sai quante imprese si sono iscritte all'artigianato nel Comune di Sant'Animo? Sei imprese si sono iscritte fino a luglio, quindi quale selezione dobbiamo fare, quale criterio dobbiamo mettere su queste cose? Da 27 aziende nel 2007, siamo passati solo a 6 iscrizioni per l'artigianato, quindi non c'è bisogno di fare nessuna selezione. Le nuove iscrizioni, quelle del 2008, quelle per cui stiamo erogando. Noi stiamo erogando solo per quelle iscritte nell'anno 2008.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Assessore, scusa se ti interrompo solo un secondo, per dirti che non significa niente che quest'anno si iscrivono sei imprese, perche' tu potresti usare lo strumento come strumento di promozione, invece, se hai un'idea dello sviluppo artigiano nel tuo paese. Ti devo fare un'obiezione innanzitutto sul metodo, perche' non si vengono a proporre strumenti del genere, senza avere fatto un'indagine preliminare.

ASSESSORE CHIARIELLO: Devi fare l'obiezione sia all'agenzia delle entrate, allo Stato, alla Regione, a tutti, perche' questo e' il metodo che usano. Poi non e' che tutte le aziende nascono il 1 gennaio, quindi si fa la corsa, c'e' chi nasce il 1 gennaio, chi a febbraio, chi nasce a giugno, quindi non c'e' questo problema che tu pensi, che tutti faranno la corsa, non la fara' nessuno. Quest'anno e' successo questo, perche' questo Regolamento lo licenziamo a settembre, ma l'anno prossimo gia' e' in vigore, quindi automaticamente c'e' chi nasce a febbraio, chi a marzo, chi a gennaio, non e' detto che ognuno nasce per andarsi a prendere i soldi del Comune di Sant'Antimo, che rispetto a livello nazionale e regionale e' sicuramente una parte infinitesima, anche se pochi riescono a prendere quelli.

Per quanto riguarda il punto b), abbiamo messo dei criteri, che sono questi, cioe' il fatto che desiderano avere un incremento di unita' lavorativa. Unita' lavorativa significa che se ho cinque operai, per l'anno dopo devo guardare la media dell'unita' lavorativa, unita' lavorativa annua, che sarebbe l'ULA. Se supero quella media ogni mese, riesco ad avere questo contributo. Questo e' uno dei primi criteri, in piu' deve essere un cittadino santantimese e deve essere un contratto a tempo indeterminato. Il licenziamento, se si avra' con dimissione volontaria, avranno il contributo, se non sono dimissioni volontarie, non avranno il contributo e se lo avranno, lo avranno sempre in base a quanti mesi sono stati. Sei mesi? 6 /12. Ci sono tanti di questi criteri.

Per incentivare quelle zone un po' degradate del centro storico santantimese, abbiamo deciso di immettere quest'altra opzione, cioe' di dare quest'altro contributo, quello di dare per tre anni la Tarsu gratuita.

Per quanto riguarda il budget, l'abbiamo gia' specificato, il 40 % sara' dato alla lettera a), a tutte le imprese scritte all'artigianato e l'altro 60 % alla lettera b), quindi per l'incremento lavorativo.

Abbiamo degli altri criteri di procedura per l'accesso al fondo, che non sono abbastanza semplici.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Tutti criteri formali, non sostanziali.

ASSESSORE CHIARIELLO: Sono criteri formali? Non credo.

Per esempio, per ottenere il beneficio, per prima cosa si deve avere il mancato godimento di altri benefici, poi si deve presentare, anche in questo caso, fotocopia sia del C1 storico, perche` veramente sono stati assunti, ed anche la regolarita` contributiva, quindi Durc, ed anche regolarita` contributiva delle imposte comunale, cioe` dei tributi comunali, non e` che uno che non paga il Comune, gli diamo il contributo. Questo e` ben specificato in queste cose.

Per quanto riguarda di aiutare ancora di piu`, sto pensando di fare qualche altra cosa, un altro fondo anche insieme alle banche, di aiutare sul credito, pero` piu` in la` vediamo di impostare e, a corredo, di aiutare questo fondo.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Mi scuso con i colleghi, pero` rischiamo di perdere il filo dell'Assessore, perche` ci abbiamo lavorato anche in Commissione.

Per dire che sostanzialmente sono d'accordo sulla necessita` di fare questa cosa, pero` noi, purtroppo, soprattutto in questo periodo, affrontiamo una fase congiunturale molto negativa, meno 4 mila dipendenti all'Indesit, Alitalia non ne parliamo, non ne parliamo nella scuola tra qualche anno. Ci si deve porre il problema di che cosa fa l'azienda, cioe` delle prospettive economiche di sviluppo e di consolidamento dal mio punto di vista. Tu destini una parte di quei soldi dei cittadini che potrebbero essere destinati ai servizi, li destini per, giustamente, sostenere la nascita di nuove imprese o l'incremento dell'occupazione del settore artigiano.

Faccio un esempio, proprio per spiegarmi meglio. Se noi consideriamo che in questo momento e` la domanda interna che non tira, quindi e` la vendita sul mercato interno che non tira, mentre tira l'esportazione, potrebbe essere, per esempio, un criterio, un'azienda che intende esportare in un determinato paese. La cosa che mi risulta, onestamente, deficitaria del Regolamento, e` il fatto che non c'e` nessun tipo di scelta sui programmi, non si entra nella valutazione del progetto di impresa, sia per quanto riguarda l'incremento occupazionale che il progetto di nuova impresa.

Tra l'altro, tu prevedi anche una Commissione che dovrebbe lavorare su questa cosa. Che fa questa Commissione, se no questa attivita` valutativa sui progetti di impresa? Deve semplicemente fare l'ordine di arrivo delle domande e stabilire chi e` arrivato prima e chi e` arrivato dopo? Ma lo fa gia` il Dirigente del Settore Commercio, questo e` uno strumento che gia` esiste, le imprese stanno chiedendo il contributo e l'hanno anche ottenuto. Il

Dirigente del Settore Commercio, non so se e' il responsabile del servizio, la fa questa attivita', non c'e' bisogno di mettere su una Commissione per fare questa roba. Se la vuoi fare a sportello e' semplice, la lasci come e'. Se tu devi fare uno strumento che arriva in Consiglio, perche' ha l'ambizione di essere una misura che sostiene e promuove lo sviluppo, siamo coraggiosi, scegliamo dei criteri, cerchiamo di concepire noi uno strumento con il quale, appunto, dimostriamo di avere un'idea dello sviluppo delle imprese artigiane a Sant'Antimo.

In risposta al Consigliere Giaccio, non discuto sul fatto che si faccia cosi' in Regione, pero' il settore regionale del commercio lo conosco, tu parli del risultato finale di tutta l'attivita' di studio, di indagine, di costruzione che ci e' stata anche sui Por, quindi non vale la tua obiezione; anche se valesse, non capisco perche' se uno fa una cosa, la fa, secondo noi, male, la dobbiamo fare tale e quale perche' la fa lui.

Un'ultima cosa, non mi ha ancora risposto sul criterio che utilizza la Giunta, l'organo esecutivo, per la ripartizione del fondo in quote singole. Grazie.

ASSESSORE CHIARIELLO: Per quanto riguarda il Comitato Tecnico Consultivo e' composto dal Sindaco oppure da due rappresentanti dell'organizzazione sindacale, sia degli artigiani che del commercio, quelli che ci interessano di piu' sono gli artigiani, e poi da un rappresentante designato da tutti gli enti pubblici o privati, che vogliono contribuire a questo fondo.

Noi abbiamo dato anche la possibilita', se la Regione o la Provincia vuole contribuire a questo fondo, puo' entrarci, anche un privato puo' entrarci, quindi questo Comitato Consultivo e' stato fatto anche per dare una specie di controllo a queste persone che vanno a mettere i soldi in questo fondo.

Per quanto riguarda il rappresentante dell'organizzazione artigianali servira' a dare un aiuto, un supporto al Dirigente per quanto riguarda la lettera c), dove noi diciamo "tutte le categorie alimentari, moda, arredo legno ed artistiche", perche' molte volte si puo' fare anche uno sbaglio a capire qual e' la categoria moda, qual e' la categoria arredo legno, possono dare il supporto al Dirigente, per non fare sbagliato, per questo abbiamo messo questo.

Per quanto riguarda il fatto della divisione, in base alle domande che arriveranno in Giunta, percio' non possiamo gia' definire a priori quale sara' il contributo, in base alle domande e alle richieste, poi alla fine daremo il contributo. Non si sa ancora.

Per quanto riguarda qualche altro impegno per aiutare, mi sto già attivando, non ci sono problemi.

Vi voglio dire che abbiamo previsto anche nel Puc la delocalizzazione dell'attività produttiva, quindi formare una zona PIP. Abbiamo anche messo qualcosa per aiutare le imprese anche nel Regolamento edilizio, quindi qualcosa stiamo facendo nei confronti delle aziende.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ferrara.

CONSIGLIERE FERRARA: Un ringraziamento all'Assessore, perché effettivamente l'idea merita il plauso. Se critica si può fare, ritienila costruttiva, perché l'idea mi piace, piace a tutti quanti immagino, però quando si fanno dei Regolamenti bisogna capire che cosa io posso dare, traduco in termini più pratici. Non posso partire da quante imprese vengono a fare la richiesta e poi gli do i soldi, non penso che le casse dell'Amministrazione Comunale siano talmente sane o addirittura abbondano che noi possiamo dire così. Supponiamo per assurdo che arrivano 10 mila richieste, il Comune può far fronte? Direi una cosa, stabiliamo ogni anno il budget, mi sembra la cosa più ragionevole, che cosa può l'Amministrazione mettere a disposizione eventualmente di queste imprese che ne fanno richiesta e non facciamo il privilegio dei più svelti.

Direi di fare una cosa, c'è bisogno di garanzie, c'è bisogno di criteri di scelta, voglio dire che siano anche idee innovative per il territorio, non possono essere sicuramente ripetitive. Se io ho 100 bar e viene la richiesta di un bar, mentre, invece, come dice Giovanna, se metto su un'attività produttiva, che può produrre benessere al territorio, occupazione e, quindi, sviluppo, quella va sicuramente privilegiata, rispetto a un'attività che sostanzialmente è già presente ampiamente sul territorio.

Quando si parla di criterio, almeno per quello che mi riguarda, intendo dire questo, poi se l'Assessore sta più attento... mi ripeti che cosa ho detto, Assessore? Non me lo puoi ripetere. Vuol dire che mi stai sentendo e non ascoltando, allora chiudo e passo la parola ad altri.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cappuccio.

CONSIGLIERE CAPPUCCIO: Penso che la finalità di questo Regolamento sia ben chiara e ben precisa. Voglio solo ricordare che un'ultima relazione stilata da Confindustria prevede che per i prossimi 3 mesi l'Italia, per quanto riguarda la voce "crescita" avrà segno negativo, quindi significa recessione. Un Regolamento che tende a stimolare e ad agevolare

delle imprese da poco nate con sede legale operativa in Sant'Antimo, non puo` far altro che agevolare lo sviluppo e la crescita del nostro territorio, visto che qualcuno non era d'accordo all'articolo 8, per quanto riguarda l'esame delle domande.

Penso che quando si svolge un bando di gara per appalto di lavori pubblici, l'esame delle domande che vengono presentate avvengono secondo l'ordine di protocollo. Qua non si sta mettendo in discussione l'attribuzione, ma l'esame della domanda, quindi per esaminare delle domande bisogna avere un criterio, quindi vengono esaminate secondo l'ordine di protocollo, come in qualsiasi bando di gara per gli appalti dei lavori pubblici avviene.

Per l'attribuzione, invece, e` un discorso secondario, perche` puo` capitare che le prime 10 imprese che hanno protocollato, non sono conformi al fondo, quindi cio` non significa che le prime 10 imprese sono destinatarie dell'attribuzione del fondo. Questa e` una rettifica che quando delle cose vengono lette, bisogna non dico capirle, ma leggerle attentamente.

Seconda cosa. E` ben specificato nell'articolo 11 che il fondo viene ogni anno determinato dal Consiglio Comunale e non dalla Giunta e questa e` un'altra cosa che va rettificata.

Premesso quanto detto, al fine che alcune cose siano piu` chiare, penso che bisogna essere pratici ed operativi. Se questo Regolamento fosse stato approvato negli anni scorsi, oggi ci troveremmo non a lavorare sul Regolamento, ma approvare un fondo gia` determinato, quindi piu` se ne fanno di questi Regolamenti e piu` troverete in me la disponibilita` nella collaborazione e nel votare a favore. Penso che sia scontato il mio voto favorevole.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Brevemente. Non sapevo che c'era la sindrome di Amalfi, la leggevo sul "Sole 24 ore". Che cosa e` la sindrome di Amalfi? Abbiamo una parte sovrastante che produce e una parte sottostante, che sta sotto acqua, che tira quella che produce. Noi abbiamo un'Italia centro - settentrionale che produce, dove c'e` una sinergia tra l'Amministrazione locale, piccoli imprenditori, e` tutto un discorso unico, e un'Italia meridionale che sta sotto acqua. Quindi, ritengo, senza inoltrarmi in un discorso di macro - economia, visto anche che penso che i fondi a disposizione saranno risibili, ma non saranno dei grandi fondi oppure vorrei sapere dall'Assessore se gia` e` stato stabilito...

ASSESSORE CHIARIELLO: Gia` e` stato stabilito, sono 15 mila euro per quest'anno.

CONSIGLIERE PERFETTO: Sono favorevole a questo regolamento, perche` ritengo che sia una cosa utile per la citta`, anzi, che ben vengano, se l'Assessore puo` trovare anche

degli "sponsor", che mettono soldi, che controllano, che danno sviluppo alla piccola e alla micro- economia, sono d'accordo che bisogna votare, che ben vengano tutti i Regolamenti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Per dichiarazione di voto, voto a favore di questo Regolamento.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Per dichiarazione di voto. Innanzitutto la replica al collega Cappuccio. Cappuccio, sei tu che non hai letto bene il Regolamento, perche' l'attivita' di presentazione, la Commissione esamina l'ordine di presentazione e non e' che c'e' dopo un'altra attivita' per capire chi deve avere il contributo, e' tutto la'. I primi che arrivano si prendono i soldi. Punto secondo, il Consiglio Comunale stabilisce l'ammontare complessivo del fondo, ma e' la Giunta, l'organo esecutivo, che stabilisce come ripartire il fondo tra le aziende che lo richiedono. Forse sei tu che non hai letto bene il Regolamento.

Per dichiarazione di voto, Assessore, poiche' qualche rilievo l'abbiamo fatto, si poteva anche concordare qualche piccola modifica, non ci hai voluto ascoltare, noi ci asteniamo, ma ci asteniamo perche' concordiamo nella necessita' di adottare uno strumento del genere, pero' peccato che non si sia lavorato meglio, soprattutto sull'articolo 8, che non offre sufficienti garanzie di trasparenza e di imparzialita'.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Assessore, noi abbiamo discusso in piu' riunioni di Capigruppo di questa cosa, dove gia' mi sono espresso l'altra volta, dicendo che e' una giusta ed attenta analisi, anzi progetto, e' un bel progetto, pero' non ho capito una cosa.

Assessore, bel progetto, ma sono sui criteri di valutazione. Fatemi capire una cosa, presento la domanda, voglio assumere un dipendente ed arrivo prima. Viene la Consigliere Imma Mariniello che vuole stendere la sua azienda a 10 dipendenti. Come succede la ripartizione? Si divide in parti uguali, in base al progetto, in base all'entita' del progetto che l'azienda di Imma Mariniello? Come avete pensato di farlo? Perche' noi penso che anche la volta scorsa vi abbiamo detto "Assessore, penso che e' la cosa giusta, noi diamo un'idea, poi valutiamola" e penso che siamo arrivati oggi che abbiamo fatto la proposta, pero', non e' stata ne' valutata ne' tanto meno discussa. Pero' stiamo qua per questo, lo discutiamo nell'Aula Consiliare.

Abbiamo detto "Assessore, in ordine di protocollo puo` essere anche giusto". Non lo condivido, non lo accetto, per me lo puo` fare la Regione, la Provincia, il Ministero, non lo vedo giusto, perche` ci devono essere dei criteri. Poi, Assessore, uno presenta una domanda, io mi immedesimo da commerciante, dico "voglio partecipare a questo bando", partecipo per cosa? Per cosa partecipo, per avere 10 euro, 100 euro, 1000 euro, 10 mila euro, 50 mila euro? Non e` un'accusa, le dico quello che le ho detto la volta scorsa. Penso che sarebbe stato piu` giusto, invece, fare un criterio, una valutazione che rispetta determinati criteri di occupazione, di allargamento dell'azienda, di impresa femminile, infatti le dissi "Assessore, puo` essere una cosa giusta oggi che viviamo in uno stato di emergenza, stanno nascendo i cosiddetti supermarket con latte alla spina, detersivo alla spina, quindi delle attivita` che possono disincentivare a fare il rifiuto o, tanto meno, per il caro prezzi si riduce il costo". Non so se si ricorda.

Per quanto riguarda il progetto, dico che e` un bel progetto, per i criteri di valutazione, Assessore mi dispiace, quello che le ho detto la volta scorsa, torno a ripetere, non sono favorevole a questa cosa, non e` condivisibile. E` un buon progetto, lo ripeto, pero` non e` condivisibile, per dare piu` trasparenza, per dare questo criterio di trasparenza.

Se mi puo` delucidare in che modo vengono ripartiti e se viene analizzato il progetto di ampliamento di occupazione del richiedente e come vengono suddivisi. Grazie.

ASSESSORE CHIARIELLO: Come ho detto prima, non e` detto che tutti fanno l'incremento occupazionale alla stessa data, quindi l'incremento occupazionale e` previsto fino a due unita` lavorative, perche` il Comune, prima cosa, non e` un Ente cosi` grande che puo` impegnare tanti soldi per le piccole aziende... che riusciamo a togliere i disoccupati santantimesi, noi diamo questo contributo.

CONSIGLIERE CEPARANO: Forse non sono stato abbastanza esaustivo. Se si presentassero 100 domande, i 15 mila euro come vengono ripartiti?

ASSESSORE CHIARIELLO: Fino a che finiscono i soldi, poi si finisce. Speriamo che arrivano 100 mila domande.

CONSIGLIERE CEPARANO: Perche` mettere limiti alla provvidenza?

ASSESSORE CHIARIELLO: Siamo 35 mila abitanti. Aumentiamo il fondo, ci faremo aiutare dalla Provincia e dalla Regione per aumentare il fondo. Speriamo che arrivano 100 mila unita` lavorative in piu`.

DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARL
Il Presidente

CONSIGLIERE CEPARANO: L'Assessore mi sta dicendo che se arrivassero 100 domande noi ampliamo fino all'esaurimento?

ASSESSORE CHIARIELLO: Ho fatto una battuta, perche` noi siamo 35 mila abitanti a Sant'Antimo, sicuramente le unita` lavorative non sono 100 mila, saranno neanche 5 mila.

CONSIGLIERE CEPARANO: Sto facendo una domanda. Non ho capito, sono 15 mila euro, si presentano 10 - 15 - 100...

PRESIDENTE: Uno alla volta. La domanda di Ceparano e` stata chiara, rispondete un secondo.

ASSESSORE CHIARIELLO: E` un fondo, quando arriveremo ad un certo punto, ci fermeremo.

PRESIDENTE: Consigliere, non possiamo stare tutto il Consiglio, dobbiamo dare anche spazio ai altri.

CONSIGLIERE CEPARANO: Voglio capire questi 15 mila euro vengono dati ad uno solo o vengono dati 15 diviso le domande? E` italiano.

ASSESSORE CHIARIELLO: In Giunta si decide.

PRESIDENTE: Prima di mettere in votazione, faccio l'appello.

Piemonte Francesco, Sindaco; presente;

Ceparano Carlo, presente;

Mariniello Immacolata, presente;

D'Aponte Vincenzo, presente;

Di Lorenzo Francesco, presente;

Ferriero Leopoldo, presente;

Di Spirito Francesco, presente;

Di Donato Raffaele, presente;

Puca Raffaele, presente;

Treviglio Innocenzo, assente;

Grappa Raffaele, presente;

Esempio Francesco, presente;

Di Spirito Antimo, presente;

Morlando Francesco, assente;

Pedata Ferdinando 1965, presente;

Pedata Michele, presente;

DIGITO TUTTO SOCCOOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

Chiariello Corrado, presente;
Angelino Massimiliano, presente;
Verrone Mario, assente;
Giaccio Giovanni, presente;
Castiglione Salvatore, presente;
Di Giuseppe Pasquale, presente;
Cappuccio Nello, presente;
Petito Santo, assente;
Mazzeo Francesco, presente;
Russo Domenico Antonio Antimo, presente;
Di Lorenzo Luigi, presente;
Perfetto Giuseppe, presente;
Guarino Francesco, assente;
Pedata Ferdinando 1958; assente;
Ferrara Antonio, presente;

PRESIDENTE:

Presenti 25;

assenti 6.

Si riprende la seduta.

Mettiamo in votazione il Regolamento. Alzi la mano chi e' favorevole. Alzi la mano chi non e' favorevole. Chi si astiene?

Favorevoli: 19

Contrari: 2

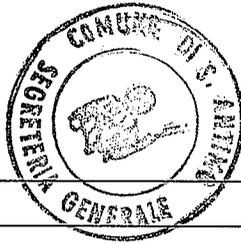
Astenuti: 4

Il Regolamento e' approvato.

Passiamo al punto cinque.

DELIBERA C.C. N. 780 DEL 22.9.2008

IL PRESIDENTE
Geom. D'ADONTE VINCENZO



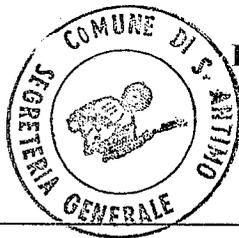
IL SEGRETARIO GENERALE
DR.SSA PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal..... 09.011.2008

Li..... 09.011.2008



IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Molito Piero)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....